

Valutazione del danno da grandine su mais

Aggiornamento del 13 aprile 2026

Aree interessate: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna



1. Inquadramento generale

Nella giornata del 12 maggio si sono verificati temporali anche di forte intensità accompagnati **da eventi grandinigeni** e vento.

Le superfici maidicole interessate risultano diffuse e con danno eterogeneo all'interno dello stesso appezzamento.

2. Stadio della coltura e capacità di recupero

La valutazione dei danni da grandine sul mais richiede metodo e pazienza; si raccomanda innanzitutto di **attendere 7-10 giorni** dall'evento per permettere alla pianta di mostrare segni di ripresa e valutare eventuali azioni di risemina.

In funzione della data di semina e dell'areale il mais si trova generalmente tra lo stadio **V3 e V6**.

Fino alla fase V6, il punto di crescita (**apice vegetativo**) si trova ancora sotto o vicino alla superficie del suolo, garantendo alla pianta anche in caso di defogliazione elevata **un'eccellente capacità di recupero**



3. Valutare correttamente il danno

1. **Verifica l'apice vegetativo:** Estirpa alcune piante danneggiate e seziona il fusto longitudinalmente.

- ✓ Apice sano: colore bianco-giallastro e tessuto sodo
- ✗ Apice compromesso: scuro / molle / necrotico



2. **Valutazione della defogliazione:**

- Foglie danneggiate ma verdi continuano a fotosintetizzare
- La perdita fogliare precoce è spesso solo un danno visivo

3. **Esegui la conta delle piante:** Effettua un conteggio delle piante sane superstiti lungo un segmento rappresentativo di fila (es. 13,3 metri con interfila a 75 cm) in più punti dell'appezzamento, per determinare la reale densità post-evento e confrontarla con l'investimento programmato.

4. Impatto stimato sulla produzione

Ipotesi danno severo con forte defogliazione (80%)

Stadio	Perdita Stimata	Capacità di recupero
V4-V6	6%	Molto elevata
V7-V8	7-8%	Elevata
V9	9%	Buona
V10 -11	10-15%	Limitata



Tabella 1

Fonte: *Corn Loss Adjustment Standards Handbook*,
USDA - Risk Management Agency

✓ **Fattori favorevoli al recupero**

- temperatura in aumento
- buona dotazione azotata
- assenza di ristagni prolungati

5. Conclusioni

Il mais è una pianta estremamente resiliente, e generalmente il danno visivo da grandine è sempre di gran lunga superiore al danno effettivo alla coltura.

Una valutazione corretta e tempestiva permette di evitare interventi non necessari e preservare il potenziale produttivo della coltura.

Considerare la risemina solo se si verificano contemporaneamente:

- ✗ Elevata mortalità piante
- ✗ Densità sotto soglia critica
- ✗ Apice vegetativo compromesso
- ✗ Stadio avanzato (>V8-V9) da qui inizia la differenziazione della spiga

